

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 05 **del mese di** novembre
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PROGETTO PER LO SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI CUI ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 807/2012. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO E AZIONI DI SISTEMA PROVINCIALI A SOSTEGNO DELLE RETI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI. APPROVAZIONE ACCORDO CON LE PROVINCE.

Cod.documento GPG/2012/1614

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1614

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le LL.RR. 5/2004, art. 9 "Misure contro la discriminazione", e 24/2009, art. 48 "Parità di accesso ai servizi" con cui la Regione Emilia-Romagna ha avviato un Centro regionale contro le discriminazioni e ha assunto l'impegno di promuovere azioni positive per il superamento di eventuali condizioni di svantaggio derivanti da pratiche discriminatorie;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1838 del 18 dicembre 2006 avente per oggetto: "Approvazione del protocollo d'intesa in materia di iniziative regionali contro le discriminazioni";
- n. 1625 del 5 luglio 2007 "Centro regionale contro le discriminazioni: approvazione del documento su requisiti e procedure per la costituzione delle reti territoriali, modulistica e marchio identificativo";

Visto il progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni" che:

- è stato sottoposto in data 17 maggio 2012 (prot. PG/2012/124677) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR ai sensi del decreto rep. 719/UNAR del 24 ottobre 2011 che prevede contributi per il funzionamento degli osservatori regionali e dei centri territoriali antidiscriminazioni:

- è la sintesi delle progettazioni provinciali pervenute al Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione sociale sulla base di un percorso tecnico-amministrativo volto all'elaborazione di "Piani di intervento/azioni di sistema provinciali a sostegno delle reti contro le discriminazioni";

- prevede interventi per il sostegno e il potenziamento delle reti provinciali contro le discriminazioni articolati in azioni di supporto alle reti territoriali, iniziative di sensibilizzazione e informazione, monitoraggio e gestione dei casi di discriminazione segnalati agli sportelli, ampliamento delle reti;

- ha un valore complessivo di 90.000,00 euro;

Richiamata la comunicazione prot. RER PG/144614 del 12/6/2012 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR comunica che il progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni" presentato dalla Regione Emilia-Romagna in data 17 maggio 2012 "è conforme a quanto previsto nelle linee guida per la costituzione e il funzionamento di Centri/osservatori territoriali e antenne antidiscriminazioni approvate dal Dipartimento Pari Opportunità con decreto del 24 ottobre 2011";

Vista la propria successiva deliberazione n. 807 del 18 giugno 2012 avente per oggetto "Approvazione dell'accordo operativo e della convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR e Regione Emilia-Romagna/Centro regionale contro le discriminazioni. Approvazione progetto regionale a sostegno delle reti provinciali contro le discriminazioni".

Dato atto che la summenzionata deliberazione ha approvato, oltre al nuovo accordo operativo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR e Regione Emilia-Romagna/Centro regionale contro le discriminazioni:

- il testo della "Convenzione per il finanziamento dell'Osservatorio regionale/Centro territoriale antidiscriminazioni";
- il progetto complessivo finalizzato allo sviluppo e al potenziamento del Centro regionale da realizzarsi tramite la valorizzazione delle reti provinciali contro le discriminazioni;

Considerato che la propria deliberazione n. 807 del 18 giugno 2012 stabiliva anche che si sarebbe proceduto ad un riparto delle risorse a favore delle Province stesse secondo i criteri già definiti e che di seguito si riportano:

- quota base uguale per tutte le Province;
- quota proporzionale al numero di casi trattati nell'ambito della rete provinciale nell'arco del 2011 (fonte, sistema informativo UNAR/RER);
- quota fissa per ciascun nodo di raccordo distrettuale (per i soli distretti che ne siano sprovvisti) che le Province si impegnano preventivamente ad attivare nell'arco del periodo che verrà fissato nell'atto di assegnazione delle risorse che verranno effettivamente liquidate solo a seguito:

- a) della presentazione alla Regione delle domande di candidatura dei nodi di raccordo aventi i requisiti prestabiliti con DGR 1625/2007 e successive modificazioni;
- b) dell'atto regionale di riconoscimento dei nodi nell'ambito della rete contro le discriminazioni;

Richiamata la Convenzione per il finanziamento dell'Osservatorio Regionale/Centro territoriale antidiscriminazioni sottoscritta l'11 luglio 2012 e in particolare l'art.2 che prevede un contributo a favore della Regione Emilia-Romagna di 50.000,00 euro;

Ravvisata la necessità di:

- cofinanziare il progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni" con ulteriori 40.000,00 euro;
- ripartire tra le Province la quota complessiva di 90.000,00 euro sulla base delle progettazioni pervenute e dei criteri sopra elencati come specificato in seguito, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente atto;

- disciplinare i rapporti con le Province nonché le modalità di realizzazione dei progetti, tempistiche, relazioni e rendicontazioni attraverso lo specifico accordo, allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- la quota complessiva riservata ai casi trattati nell'arco del 2011 ammonta a complessivi 24.000,00 euro;
- la quota complessiva riservata all'avvio di nuovi nodi di raccordo ammonta a complessivi 21.000,00 euro;
- la quota restante, pari a 45.000,00 euro verrà ripartita in parti uguali tra le 9 Province;
- le Province che hanno previsto l'avvio di nuovi nodi di raccordo sono: Parma 1, Reggio 1, Bologna 3, Ferrara 1;
- per effetto di quanto esposto ai punti soprastanti le quote spettanti a ciascuna Provincia sono così articolate:

Provincia di:	I) quota fissa	numero casi trattati nel 2011	II) quota casi trattati	n. nodi da avviare	III) quota avvio nodi	totale contribuito
Piacenza	5.000,00	0	0,00	0		5.000,00
Parma	5.000,00	4	1.523,81	1	3.500,00	10.023,81
Reggio Emilia	5.000,00	22	8.380,95	1	3.500,00	16.880,95
Modena	5.000,00	12	4.571,43	0	0,00	9.571,43
Bologna	5.000,00	3	1.142,86	3	10.500,00	16.642,86
Ferrara	5.000,00	1	380,95	1	3.500,00	8.880,95
Forlì-Cesena	5.000,00	1	380,95	0		5.380,95
Ravenna	5.000,00	19	7.238,10	0		12.238,10
Rimini	5.000,00	1	380,95	0		5.380,95
totale	45.000,00	63	24.000,00	6	21.000,00	90.000,00

Richiamata la propria deliberazione n. 1472 del 15 ottobre 2012, avente per oggetto: "Assegnazione dello Stato per il finanziamento del progetto 'Interventi a sostegno delle reti provinciali - Centro regionale contro le discriminazioni'. Variazione di Bilancio";

Stabilito quindi di:

- riconoscere, assegnare e concedere agli Enti specificati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme totali indicate alla colonna C) per un importo complessivo di euro **90.000,00** che rappresenta la somma di quanto riportato:

- alla colonna A) pari a euro **50.000,00** corrispondenti al contributo statale iscritto al capitolo **68317** "Contributi a Enti locali e Aziende USL per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18 L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e artt. 20, 38 e 42 d.lgs. 286/98 (L. 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali";

- alla colonna B) pari a euro **40.000,00** corrispondenti al cofinanziamento a carico della Regione e iscritti al capitolo 68344 "Contributi a Enti locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18, L.R. 24 marzo 2004, n. 5";

Ritenuto di fissare entro 12 mesi dalla data di esecutività del presente atto la conclusione delle azioni connesse allo sviluppo delle reti territoriali contro le discriminazioni, salvo proroghe secondo le modalità indicate nell'accordo, Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- la legge n. 3/2003;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese (G.U.R.I. del 26/06/2012, n. 147) convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (G.U.R.I. 11/08/2012, n. 187), in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura del Servizio Politiche per l'Accoglienza:

- il progetto oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15/11/2001;
- n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- 22 dicembre 2011, n. 21 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014";
- 22 dicembre 2011, n. 22 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014";
- 26 luglio 2012, n. 9 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del

bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione”;

- 26 luglio 2012, n.10 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006;
- n. 1663 del 27/11/2006;
- n. 2416 del 29/12/2008 e succ.mod.;
- n. 1377 del 20/9/2010;
- n. 1222 del 4/08/2011;
- n. 725 del 4/06/2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di prendere atto della “Convenzione per il finanziamento dell'Osservatorio regionale/Centro territoriale antidiscriminazioni” dell'11 luglio 2012 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR concede un contributo di 50.000,00 euro alla Regione Emilia-Romagna a fronte del progetto presentato dal titolo “Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni” già approvato con propria deliberazione n. 807 del 18 giugno 2012;

2. di cofinanziare il progetto “Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni” con ulteriori 40.000,00 euro;

3. di assegnare e concedere alle Province elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma indicata a fianco di ciascuna per complessivi 90.000,00 euro, sulla base dei criteri elencati in premessa;

4. di impegnare pertanto la somma complessiva di 90.000,00 euro suddivisa come segue:

- 50.000,00 euro registrati all'impegno n. 3609 del capitolo 68317 “Contributi a Enti locali e Aziende USL per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18 L.R.. 24 marzo 2004, n. 5 e artt. 20, 38 e 42 d.lgs. 286/98 (L. 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali” afferente l'UPB 1.5.2.2.20281 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
- 40.000,00 euro registrati all'impegno n. 3610 del capitolo 68344 “Contributi a Enti locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1,

11, 12, 16 comma 3, 17, 18, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 - Mezzi regionali" afferente l'UPB 1.5.2.2.20280 del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2012,

che presentano la necessaria disponibilità;

5. di approvare l'accordo, secondo lo schema allegato (Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto e contenente la disciplina dei rapporti con le Province per l'attuazione dei progetti territoriali a sostegno delle reti contro le discriminazioni nonché per tempistiche, liquidazioni, eventuali proroghe, relazioni e rendicontazioni;

6. di dare atto che le azioni connesse allo sviluppo delle reti territoriali contro le discriminazioni dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione, salvo proroghe secondo le modalità indicate nell'accordo, Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di dare mandato al Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione sociale per la gestione dei rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR e con le Province beneficiarie per quanto riguarda l'attuazione del citato progetto regionale nel suo complesso;

8. di dare atto che, il Responsabile del servizio sopra richiamato provvederà con successivi atti formali alla liquidazione dei contributi concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi degli artt. 51 e 52 della Legge Regionale n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., con le modalità indicate al punto 4 dell'Allegato 2) al presente provvedimento;

9. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche per l'Accoglienza, il progetto oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 3/2003;

10. di rimandare per tutto quanto non esplicitato nel presente atto alle disposizioni tecnico-operative e prescrizioni giuridico-procedurali previste nella Convenzione sopra richiamata che prevede la concessione del contributo a favore della Regione Emilia-Romagna.

Riparto contributi

Provincia di	A) Contributo statale Cap.68317	B) Contributo regionale Cap.68344	C) Totale contributo assegnato e concesso
Piacenza	2.778,00 euro	2.222,00 euro	5.000,00 euro
Parma	5.569,00 euro	4.454,81 euro	10.023,81 euro
Reggio Emilia	9.379,00 euro	7.501,95 euro	16.880,95 euro
Modena	5.317,00 euro	4.254,43 euro	9.571,43 euro
Bologna	9.246,00 euro	7.396,86 euro	16.642,86 euro
Ferrara	4.934,00 euro	3.946,95 euro	8.880,95 euro
Forlì-Cesena	2.989,00 euro	2.391,95 euro	5.380,95 euro
Ravenna	6.799,00 euro	5.439,10 euro	12.238,10 euro
Rimini	2.989,00 euro	2.391,95 euro	5.380,95 euro
totale	50.000,00 euro	40.000,00 euro	90.000,00 euro

Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province per l'attuazione del progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR e dalla Regione Emilia-Romagna;

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da.....

.....
in qualità di
Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione di Giunta Regionale n. del 2012 e le Amministrazioni Provinciali di seguito elencate:

Provincia di Piacenza rappresentata da

...in qualità di

Provincia di Parma rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Reggio Emilia rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Modena rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Bologna rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Ferrara rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Forlì-Cesena rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Rimini rappresentata da

...
in qualità di

Provincia di Ravenna rappresentata da

...
in qualità di

Richiamate le LL.RR. 5/2004, art. 9 "Misure contro la discriminazione", e 24/2009, art. 48 "Parità di accesso ai

servizi" con cui la Regione Emilia-Romagna ha avviato un Centro regionale contro le discriminazioni e ha assunto l'impegno di promuovere azioni positive per il superamento di eventuali condizioni di svantaggio derivanti da pratiche discriminatorie;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1838 del 18 dicembre 2006 avente per oggetto: "Approvazione del protocollo d'intesa in materia di iniziative regionali contro le discriminazioni";
- n. 1625 del 5 luglio 2007 "Centro regionale contro le discriminazioni: approvazione del documento su requisiti e procedure per la costituzione delle reti territoriali, modulistica e marchio identificativo";

Visto il progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni" che:

- è stato sottoposto in data 17 maggio 2012 (prot. PG/2012/124677) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR ai sensi del decreto rep. 719/UNAR del 24 ottobre 2011 che prevede contributi per il funzionamento degli osservatori regionali e dei centri territoriali antidiscriminazioni:

- è la sintesi delle progettazioni provinciali pervenute al Servizio regionale Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione sociale sulla base di un percorso amministrativo volto all'elaborazione di "Piani di intervento/azioni di sistema provinciali a sostegno delle reti contro le discriminazioni";

- prevede interventi per il sostegno e il potenziamento delle reti provinciali contro le discriminazioni articolati in azioni di supporto alle reti territoriali, iniziative di sensibilizzazione e informazione, monitoraggio e gestione dei casi di discriminazione segnalati agli sportelli, ampliamento delle reti;

- ha un valore complessivo di 90.000,00 euro;

Richiamata la comunicazione prot. RER PG/144614 del 12/6/2012 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR comunica che il progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni presentato dalla Regione Emilia-Romagna in data 17 maggio 2012 "è conforme a quanto previsto nelle linee guida per la costituzione e il funzionamento di Centri/osservatori territoriali e antenne antidiscriminazioni approvate dal Dipartimento Pari Opportunità con decreto del 24 ottobre 2011";

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 18 giugno 2012 avente per oggetto "Approvazione dell'accordo operativo e della convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR e Regione Emilia-Romagna/Centro regionale contro le discriminazioni. Approvazione progetto regionale a sostegno delle reti provinciali contro le discriminazioni";
- la Convenzione per il finanziamento dell'Osservatorio Regionale/Centro territoriale antidiscriminazioni sottoscritta l'11 luglio 2012;

Convergono quanto segue:

1. Le azioni connesse allo sviluppo delle reti territoriali contro le discriminazioni verranno realizzate secondo i contenuti e le modalità previste dal progetto soprarichiamato, sottoposto per approvazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR in data 17 maggio 2012 e secondo e le modalità previste dall'atto di concessione dell'11 luglio 2012 firmato tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR;

2. Le suddette azioni dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di esecutività dell'atto di approvazione dello schema di accordo. Eventuali richieste di proroga motivate dovranno essere trasmesse alla Regione entro 60 giorni dalla scadenza. La Regione a sua volta sottoporrà la richiesta di proroga alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR. L'eventuale concessione di una proroga progettuale è quindi subordinata all'accettazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR.

Per l'attuazione delle azioni specificate nel progetto "Sviluppo e potenziamento del Centro regionale contro le discriminazioni" ad ogni Provincia è stata assegnata e concessa la somma indicata nell'Allegato 1) colonna C) parte integrante e sostanziale dell'atto di approvazione dello schema di accordo, calcolata sulla base dei criteri già definiti con la deliberazione 807/2012 e che di seguito si riportano:

- quota base uguale per tutte le Province;
- quota proporzionale al numero di casi trattati nell'ambito della rete provinciale nell'arco del 2011 (fonte, sistema informativo UNAR/RER);
- quota fissa per ciascun nodo di raccordo distrettuale (per i soli distretti che ne siano sprovvisti) che le Province si impegnano preventivamente ad attivare nell'arco del periodo che verrà fissato nell'atto di assegnazione delle risorse che verranno effettivamente liquidate solo a seguito:
 - della presentazione alla Regione delle domande di candidatura dei nodi di raccordo aventi i requisiti prestabiliti con DGR 1625/2007 e successive modificazioni;
 - dell'atto regionale di riconoscimento dei nodi nell'ambito della rete contro le discriminazioni;

3. Le Amministrazioni Provinciali beneficiarie si impegnano a collaborare con la Regione per quanto riguarda tutti gli adempimenti procedurali richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità/UNAR secondo le modalità previste dallo stesso attraverso la Convenzione per il finanziamento dell'Osservatorio Regionale/Centro territoriale antidiscriminazioni sottoscritta l'11 luglio 2012. In particolare sono richiesti:

ADEMPIMENTI	SCADENZE
Dichiarazione di inizio attività	entro 10 giorni dalla esecutività

	dell'atto di approvazione dell'accordo
Relazione intermedia	entro 15 giorni dalla conclusione del primo semestre (calcolato dalla data di esecutività dell'atto di approvazione dell'accordo)
Relazione finale descrittiva di tutte le attività effettuate, completa dei documenti, degli elaborati progettuali e di ogni altro materiale comprovante l'effettiva esecuzione di tutte le attività previste	entro 15 giorni dalla conclusione dei 12 mesi di attività (calcolati dalla data di esecutività dell'atto di approvazione dell'accordo)
Rendicontazione finale delle spese sostenute (con le modalità che verranno successivamente comunicate da UNAR)	entro 15 giorni dalla conclusione dei 12 mesi di attività (calcolati dalla data di esecutività dell'atto di approvazione dell'accordo)

4. La liquidazione della somma assegnata e concessa con l'atto di approvazione del presente accordo avverrà secondo le seguenti modalità:

- 30% da riconoscere ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo previa presentazione della dichiarazione di inizio attività;
- 70% a saldo, a conclusione di tutte le attività previste sulla base della relazione finale relativamente alle azioni realizzate e relativa rendicontazione di tutte le spese sostenute; in particolare, per le sole Province di Parma, Reggio, Bologna e Ferrara, la quota spettante per l'avvio di nuovi nodi di raccordo, è subordinata alla presentazione alla Regione delle domande di candidatura dei nodi di raccordo aventi i requisiti prestabiliti con DGR 1625/2007 e successive modificazioni e comunque successiva all'atto regionale di riconoscimento dei nodi nell'ambito della rete contro le discriminazioni;

5. Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dalle Amministrazioni Provinciali assegnatarie dei contributi risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore agli importi totali indicati all'allegato 1) la Regione provvederà alla riduzione del contributo stesso, al fine di ricondurlo a quanto rendicontato ed al reintroito delle somme eventualmente erogate in eccedenza in sede di acconto (30%);

6. Le Amministrazioni Provinciali beneficiarie dei contributi hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni sensibili, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente

necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

Le Amministrazioni Provinciali sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Emilia-Romagna ha la facoltà di dichiarare risolta di diritto, il presente accordo, fermo restando che l'Amministrazione Provinciale sarà tenuta al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Regione. Le Amministrazioni Provinciali si impegnano, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Data.....

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia Romagna

.....

Per la Provincia di Piacenza

.....

Per la Provincia di Parma

.....

Per la Provincia di Reggio Emilia

.....

Per la Provincia di Modena

.....

Per la Provincia di Bologna

.....

Per la Provincia di Ferrara

.....

Per la Provincia di Forlì-Cesena

.....

Per la Provincia di Rimini

.....

Per la Provincia di Ravenna

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1614

data 11/10/2012

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1614

data 05/11/2012

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'